

Avv. Nando Testoni Blasco: "Il conflitto di interessi è il punto di rottura tra coscienza e responsabilità"

\*\*\*

Etica, diritto e libertà del servizio nell'intervento del Past Governor del Distretto 2110 Sicilia e Malta

\*\*\*

Nel cuore del convegno "Al di sopra di ogni interesse personale", svoltosi l'8 novembre 2025 presso l'Auditorium dell'Università Kore di Enna e promosso dal Centro Studi e Ricerche SIAPA ETS, dall'Ordine degli Avvocati di Enna, dal Rotary Club Enna e dal Rotary Club Patti – Terra del Tindari, l'intervento dell'Avv. Ferdinando (Nando) Testoni Blasco, Past Governor del Distretto 2110 Sicilia e Malta, ha rappresentato uno dei momenti più intensi e densi di contenuto dell'intera giornata.

La sua relazione, dal titolo "...per non incorrere nel conflitto di interesse", ha saputo coniugare diritto, morale e spirito di servizio, offrendo ai presenti una riflessione che ha toccato tanto la coscienza individuale quanto la responsabilità collettiva.

«Il conflitto di interessi – ha esordito – è il punto di rottura tra coscienza e responsabilità. È il luogo dove l'interesse personale si insinua nel dovere e ne altera il senso. Per questo, prima ancora che giuridico, è un fatto etico e umano.»

Con toni fermi e misurati, Testoni Blasco ha ricordato che il Rotary, in quanto comunità di servizio, non può sottrarsi a questa vigilanza morale: «Il nostro motto, Servire al di sopra di ogni interesse personale, non è un enunciato simbolico ma un principio operativo. Chi serve nel Rotary deve essere integro, libero da ogni condizionamento, capace di scegliere la trasparenza anche quando costa.»

L'avvocato ha distinto, con chiarezza, il conflitto di interessi reale, potenziale e apparente, sottolineando come «la vera insidia non è solo ciò che si fa, ma ciò che si tace. Il conflitto apparente, quello che nasce dal sospetto o dall'ambiguità, è spesso il più pericoloso perché incrina la fiducia e indebolisce la credibilità delle istituzioni».

Riflettendo sui principi giuridici, ha citato la giurisprudenza della Corte di Cassazione e le disposizioni dell'art. 6-bis della legge n. 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione, ma ne ha voluto trarre un senso più profondo: «La legge definisce il perimetro dell'obbligo, ma è la coscienza che ne determina la misura. Nessuna norma può sostituire l'etica personale».

Nel suo intervento, denso di riferimenti alla deontologia forense e al codice etico rotariano, ha aggiunto: «Un professionista, come un rotariano, deve saper rinunciare a un vantaggio, se questo rischia di compromettere la fiducia. È il gesto della rinuncia che rende credibile l'integrità».

Soffermandosi sul valore della formazione morale, ha osservato che «l'etica non è una disciplina che si studia una volta nella vita, ma un abito che si rinnova ogni giorno». E ancora: «Servire non è un dovere formale, ma un atto di libertà. Solo chi agisce senza attendersi un ritorno personale è davvero libero di costruire il bene comune».

Testoni Blasco ha anche invitato i presenti a una riflessione autocritica: «Talvolta il conflitto di interessi nasce dal non volerlo vedere. È lì che occorre il coraggio della chiarezza. Chi serve deve guardarsi dentro prima di guardare fuori».

In un passaggio particolarmente incisivo, ha voluto legare il tema dell'integrità a quello della leadership: «L'autorità morale non si misura dal titolo che portiamo, ma dalla coerenza con cui viviamo i nostri valori. Ogni rotariano è chiamato ad essere esempio, non spettatore».

Ha poi concluso con un richiamo al principio di accountability che attraversa l'intera visione rotariana del servizio: «La responsabilità non è un peso, ma un onore. Ogni scelta fatta nella trasparenza è un atto di fiducia verso gli altri e verso se stessi».

L'intervento dell'avv. Nando Testoni Blasco ha suscitato un lungo applauso e una profonda risonanza tra i presenti, che hanno colto il senso autentico della sua lezione: l'etica come libertà, la trasparenza come stile di vita, il servizio come atto d'amore verso la comunità.